



Decreto Dirigenziale n. 29 del 09/05/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

DELIMITAZIONE DELL'AMBITO PORTUALE DI FORIO.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. l'articolo 105, comma 2, lettera e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- b. il citato articolo 105, comma 2, lettera l), decreto legislativo n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della L. 16 marzo 2001, n. 88, ha, altresì, conferito alle Regioni le competenze amministrative afferenti al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1° gennaio 2002;
- c. il combinato disposto dagli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del già citato art. 105, comma 2, lettera l), decreto legislativo n. 112/1998, ha previsto che i Comuni esercitino le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- d. l'articolo 6, comma 1, Legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "*Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania*", ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- e. tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali marittime, comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- f. come da delibera di Giunta Regionale n. 1047 del 19 giugno 2008, l'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo, è incaricata della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e pertinenze demaniali, della ripartizione degli specchi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 112/1998 e del combinato disposto degli artt. 30 – 50 – 62 – 65 – 66 del Codice della Navigazione, nonché 38 e 56 del Regolamento di attuazione del Codice della Navigazione, nel rispetto delle delibere di Giunta Regionale n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, nonché delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee Programmatiche" approvate con delibera di Giunta Regionale n. 5490 del 2002;

Premesso altresì, che

- a. con delibera di Giunta Regionale n. 478/2012 e ss.mm.ii., è stato adottato l'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, con il quale le funzioni di competenza dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità – Settore Demanio marittimo sono state trasferite alla Direzione Generale Mobilità U.O.D. 04 "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale"

CONSIDERATO che

- a. il Porto di Forio, ricadente nel Comune di Forio, rientra sin dal 2002 tra quelli di rilevanza regionale, gestiti dalla Regione Campania ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1047/2008;
- b. la medesima DGR n. 1047/2008 ha, tra l'altro, evidenziato che al fine di rappresentare l'esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative della Regione Campania, occorre individuare correttamente i confini dei porti e degli approdi di rilievo regionale, mediante decreti dirigenziali ai sensi dell'art. 4, L.R. 29 dicembre 2005, n. 24;
- c. nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, moli di sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso, e includere anche le aree a terra e a mare che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza rispetto alle strutture portuali in senso stretto, risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali e al rispetto della sicurezza e della

navigazione, quali esemplificativamente: banchine, canali, bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, viabilità, aree a parcheggio;

- d. il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Forio è gestito da due Amministrazioni, la Regione Campania ed il Comune di Forio, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e sul demanio marittimo non portuale.

VISTO

- a. le risultanze del Tavolo Tecnico del 3 aprile 2019, con gli enti istituzionali competenti (Comune, Autorità Marittima e Agenzia delle Dogane);
- b. gli esiti dei sopralluoghi effettuati nell'ambito portuale attenzionato congiuntamente con i Rappresentanti dell'Ente Comune e dell'Autorità Marittima;
- c. la nota prot. n. 4967 del 25/03/2019 assunta al protocollo d'Ufficio in data 28/03/2019 al n. 0202833, con la quale l'Agenzia del Demanio esprime il proprio nulla osta.

RITENUTO, pertanto

- d. necessario dover differenziare il demanio marittimo portuale di competenza della Regione Campania da quello non portuale di competenza del Comune di Forio, al fine di evitare incertezze in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma solo diverse per ambito geografico;
- e. necessario escludere dalla competenza della Regione Campania l'area, così come risultante dall'allegato grafico, compresa tra quella delimitata dal colore verde e l'attuale delimitazione della linea S.I.D. (di colore rosso) trattandosi di aree con prevalente destinazione ed accezione al territorio urbano in quanto destinate alla viabilità e a parcheggio;
- f. di dover dare atto del rispetto dei confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema Informativo Demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'articolo 104, comma 1, D.lgs. n. 112/1998;
- g. di dover confermare che l'oggetto del presente provvedimento non involve funzioni statali, né poteri dominicali, atteso che è, in ogni caso, fatta salva la demanialità del bene e non se ne delimita la proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 10934/02D.M. del 17.01.2003;
- h. di dover confermare che permangono integre le funzioni ed i compiti dell'Autorità marittima, operante per quanto di competenza sia sul demanio marittimo portuale che su quello non portuale.

PRESO ATTO del parere espresso dall'Avvocatura regionale con nota prot. n. 844410 del 21.12.2017 in ordine allo schema di Accordo redatto ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990, recante l'individuazione dei confini di altro ambito portuale.

VISTI

- a. la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- b. il Decreto Legislativo 3 marzo 1998, n. 112;
- c. il Decreto Legislativo 30 marzo 1999, n. 96;
- d. la Legge Regione Campana 28 marzo 2003, n. 3;
- e. la Legge Regione Campania 29 dicembre 2005, n. 24

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. "Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale" e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli

effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate

1. di approvare lo schema di Accordo, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, redatto ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, tra Regione Campania – Direzione Generale Mobilità e Comune di Forio, avente ad oggetto: "Delimitazione dell'ambito portuale del porto di Forio del Comune di Forio";
2. di dare atto del rispetto dei confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema Informativo demanio (cd. SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'art. 104, comma 1, Decreto legislativo n. 112/1998;
3. di precisare che il presente provvedimento e l'allegato Accordo non coinvolgono funzioni statali, né poteri dominicali, atteso che è, in ogni caso, fatta salva la demanialità del bene e non se ne delimita la proprietà;
4. di confermare che permangono integre le funzioni ed i compiti dell'Autorità Marittima, operante per quanto di competenza sia sul demanio marittimo portuale che quello non portuale;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio B.U.R.C., agli Uffici U.O.D. 04 per gli adempimenti necessari alla sottoscrizione dell'Accordo *de qua*;
6. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento al Comune di Forio, all'Autorità Marittima di Forio, all'Agenzia del Demanio, all'Agenzia delle Dogane.

CARANNANTE